CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE - Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza

**Deliberazione 4 novembre 2026, n. 358**

**DIREZIONE SEGRETERIA GENERALE, PROCESSO LEGISLATIVO E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE. COMITATO RESISTENZA E COSTITUZIONE. RINNOVO DEI PROTOCOLLI D'INTESA, AI SENSI DEI CRITERI APPROVATI CON DUP N. 324/2025, COME MODIFICATA, CON L'ASSOCIAZIONE MEMORIA DELLA BENEDICTA, IL COMITATO RESISTENZA COLLE DEL LYS APS, L'ASSOCIAZIONE CASA DELLA RESISTENZA ETS, L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA COMITATO PROVINCIALE DI TORINO, L'ISTITUTO PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA IN PROVINCIA DI ASTI E IL MUSEO DIFFUSO DELLA RESISTENZA, DELLA DEPORTAZIONE, DELLA GUERRA, DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ PER IL TRIENNIO 2027/2029 E L'APPROVAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA CON IL COMUNE DI BORGO SAN DALMAZZO (CN) E CON L'ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA IN PROVINCIA DI CUNEO, PER IL TRIENNIO 2027/2029. (DB/MT/LP)**

Documento allegato

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

*Ufficio di Presidenza*

**Delibera n.** 358/2026 - Cl. 1.17.1.4.17 /2026A/CR

**Oggetto** DIREZIONE SEGRETERIA GENERALE, PROCESSO LEGISLATIVO E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE. COMITATO RESISTENZA E COSTITUZIONE. RINNOVO DEI PROTOCOLLI D'INTESA, AI SENSI DEI CRITERI APPROVATI CON DUP N. 324/2025, COME MODIFICATA, CON L'ASSOCIAZIONE MEMORIA DELLA BENEDICTA, IL COMITATO RESISTENZA COLLE DEL LYS APS, L'ASSOCIAZIONE CASA DELLA RESISTENZA ETS, L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA COMITATO PROVINCIALE DI TORINO, L'ISTITUTO PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA IN PROVINCIA DI ASTI E IL MUSEO DIFFUSO DELLA RESISTENZA, DELLA DEPORTAZIONE, DELLA GUERRA, DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ PER IL TRIENNIO 2027/2029 E L'APPROVAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA CON IL COMUNE DI BORGO SAN DALMAZZO (CN) E CON L'ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA IN PROVINCIA DI CUNEO, PER IL TRIENNIO 2027/2029. (DB/MT/LP)

*Seduta n. 45*

L'anno 2026, il giorno 4 novembre alle ore 13.13 - presso la sede di Palazzo Lascaris, via Alfieri n. 15, Torino - si è riunito l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale.

**Sono presenti:** il Presidente NICCO, il Vice Presidente GRAGLIA, il Vice Presidente RAVETTI, i Consiglieri Segretari CAROSSO, CASTELLO.

**Non sono presenti:** il Consigliere Segretario CERA.

*A relazione del Vice Presidente RAVETTI*

DIREZIONE SEGRETERIA GENERALE, PROCESSO LEGISLATIVO E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE. COMITATO RESISTENZA E COSTITUZIONE. RINNOVO DEI PROTOCOLLI D'INTESA, AI SENSI DEI CRITERI APPROVATI CON DUP N. 324/2025, COME MODIFICATA, CON L'ASSOCIAZIONE MEMORIA DELLA BENEDICTA, IL COMITATO RESISTENZA COLLE DEL LYS APS, L'ASSOCIAZIONE CASA DELLA RESISTENZA ETS, L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA COMITATO PROVINCIALE DI TORINO, L'ISTITUTO PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA IN PROVINCIA DI ASTI E IL MUSEO DIFFUSO DELLA RESISTENZA, DELLA DEPORTAZIONE, DELLA GUERRA, DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ PER IL TRIENNIO 2027/2029 E L'APPROVAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA CON IL COMUNE DI BORGO SAN DALMAZZO (CN) E CON L'ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA IN PROVINCIA DI CUNEO, PER IL TRIENNIO 2027/2029. (DB/MT/LP)

Vista la legge regionale 14 gennaio 1977, n. 6 “Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni, per l'adesione ad Enti ed Associazioni e per l'acquisto di documentazione di interesse storico ed artistico";

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 324 del 18 dicembre 2025 "Criteri e modalità per l'organizzazione e la partecipazione a iniziative e manifestazioni istituzionali e culturali e per la concessione di patrocini in attuazione della legge regionale 14 gennaio 1977, n. 6. Approvazione nuovo testo e abrogazione deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 259/2024 e deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 22/2025”, come modificata;

Vista la legge regionale 22 gennaio 1976, n. 7 “Attività della Regione Piemonte per l’affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione repubblicana”, che ha istituito presso il Consiglio regionale del Piemonte il Comitato della Regione Piemonte per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione repubblicana;

Dato atto che tra le finalità istituzionali del Comitato Resistenza vi sono la trasmissione della memoria storica della Guerra di Liberazione, della deportazione, dello sterminio e delle persecuzioni, dell’internamento militare e di ogni altra vicenda

connessa alla Seconda Guerra Mondiale e al contrasto al nazifascismo, lo studio e l'approfondimento della storia contemporanea, la diffusione della conoscenza dei diritti, dei principi e dei valori della Costituzione repubblicana;

Considerato che nel corso dei decenni l'attività del Comitato Resistenza si è articolata attraverso iniziative culturali quali convegni, mostre, seminari, pubblicazioni, spettacoli teatrali, rassegne cinematografiche, manifestazioni celebrative ed eventi connessi alle principali ricorrenze del calendario civile, momenti formativi e didattici nei confronti degli studenti delle scuole piemontesi di ogni ordine e grado;

Considerato altresì che il Comitato, composto dai rappresentanti delle associazioni partigiane, dei deportati, dei combattenti e dei reduci, degli Istituti storici della Resistenza, delle Associazioni e delle Istituzioni culturali attive in Piemonte sui temi della memoria, nonché dai rappresentanti degli Enti locali, dell' Istituzioni scolastiche e militari, delle forze politiche e delle rappresentanze sociali piemontesi, svolge la propria attività in collaborazione e d'intesa con tali realtà e con altri soggetti pubblici e privati;

Dato atto che la citata legge regionale n. 7/1976 istitutiva del Comitato prevede la possibilità di stipulare convenzioni o intese con enti e organizzazioni senza fine di lucro impegnati sui temi di competenza dell'organismo;

Dato atto che il Consiglio regionale ha stipulato, per la realizzazione delle attività del Comitato Resistenza e Costituzione, ai sensi della sopra citata l.r. n. 7/1976, Protocolli d'intesa con Enti ed associazioni non aventi fine di lucro, operanti in luoghi connessi alla storia e alla memoria della Resistenza in Piemonte e la cui attività museale, culturale, formativa, didattica o di ricerca rivesta un interesse regionale;

Dato atto in particolare che l'Ufficio di Presidenza ha approvato nel corso degli anni i seguenti Protocolli d'intesa:
· con deliberazione n. 93 del 28/5/2003 è stato approvato il Protocollo con l'Associazione Casa della Resistenza Ets;
· con deliberazione n. 94 del 28/5/2003 è stato approvato il Protocollo con l'Associazione Comitato Resistenza del Colle del Lys;
· con deliberazione n. 52 del 17/3/2004 è stato approvato il Protocollo con l'Associazione Memoria della Benedicta;
· con deliberazione n. 34 del 6 marzo 2007, è stato approvato il Protocollo con l'Associazione Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà;
· con deliberazione n. 135 del 16/11/2009 è stato approvato il Protocollo con l'Istituto per la storia della Resistenza e della

società contemporanea in provincia di Asti, in qualità di ente comodatario e responsabile della gestione della Casa della Memoria di Vinchio;
· con deliberazione n. 73 del 28 marzo 2024, è stato approvato il Protocollo con l'Associazione nazionale partigiani d'Italia - Comitato Provinciale di Torino;

Dato atto che i sopra elencati sei Protocolli d'intesa, i primi cinque dei quali sono già stati rinnovati più volte, giungeranno tutti a naturale scadenza il 17 gennaio 2027;

Considerati i positivi risultati raggiunti negli anni attraverso l' attuazione dei suddetti Protocolli, in termini di qualità, impatto delle iniziative e coinvolgimento dei cittadini, in particolare dei giovani e degli studenti piemontesi nelle diverse attività culturali, formative e celebrative promosse sul territorio regionale d'intesa con le suddette associazioni;

Vista la volontà espressa dai medesimi Enti e Associazioni di proseguire nella collaborazione stabile per il triennio 2027/2029, manifestata mediante la trasmissione delle seguenti note di richiesta di rinnovo acquisite agli atti della struttura competente:
· Associazione Memoria della Benedicta – nota prot. n. 22612 del 12 ottobre 2026;
· Comitato Resistenza Colle del Lys APS – nota prot. n. 22633 del 12 ottobre 2026;
· Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà – nota prot. n. 22749 del 13 ottobre 2026;
· ISRAT - Casa della Memoria della Resistenza e della Deportazione di Vinchio (AT) – nota prot. n. 22752 del 13 ottobre 2026;
· Associazione Casa della Resistenza ETS – nota prot. n. 22798 del 13 ottobre 2026;
· ANPI – Comitato provinciale di Torino – nota prot. n. 22804 del 13 ottobre 2026.

Visto l'art. 7, comma 2, dei suddetti Protocolli, che stabilisce come questi ultimi siano rinnovabili;

Visto l'art. 37 della DUP n. 324/2025, come modificata;

Ritenuto opportuno procedere al rinnovo dei suddetti Protocolli per un ulteriore triennio con decorrenza dal 18 gennaio 2027, al fine di assicurare la continuità dei rapporti e proseguire nella programmazione delle attività comuni di valorizzazione della memoria storica e dei principi costituzionali;

Ritenuto infine, confermando la misura stabilita con i precedenti atti di rinnovo e approvazione dei Protocolli d'intesa in oggetto, di definire nell'importo massimo di € 15.000,00 l'entità del contributo finanziario annuale, a valere sui fondi assegnati a bilancio per l'attività del Comitato Resistenza e Costituzione, da erogare, previa deliberazione dell'Ufficio di Presidenza, sulla base delle iniziative concordate e delle relative previsioni di spesa;

Visti in particolare, nello schema di ciascun Protocollo:

· l'art. 2, "Oggetto", in base a cui il Consiglio regionale e l' associazione beneficiaria si impegnano a realizzare annualmente una o più iniziative concordate di studio, divulgazione o approfondimento sui temi di competenza del Comitato e di comune interesse;
· l'art. 5, "Oneri finanziari", comma 1, in base a cui per l'attuazione del Protocollo il Consiglio regionale si impegna a trasferire, previa deliberazione dell'Ufficio di Presidenza, risorse finanziare a favore dell'associazione beneficiaria, nella misura massima di euro 15.000,00 annui, sulla base delle iniziative concordate e delle relative previsioni di spesa;
· il medesimo articolo 5, comma 2, in base a cui, ai fini dell' erogazione delle risorse finanziarie, l'associazione è tenuta a presentare regolare rendicontazione delle spese sostenute, ai sensi dei Criteri approvati dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale in materia di organizzazioni partecipate;

Dato atto da ultimo che:

· il Comitato intende valorizzare maggiormente il territorio cuneese attraverso la stipulazione di un nuovo Protocollo d'intesa con il Comune di Borgo San Dalmazzo, e l'Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea in Provincia di Cuneo, finalizzato alla valorizzazione del Museo MEMO4345;
· considerato che il suddetto Museo, nato dalla ricerca scientifica dell'Istituto Storico cuneese sulle biografie dei 357 cittadini di origine ebraica deportati ad Auschwitz, sorge nel luogo in cui fu attivo l'unico campo di concentramento e transito nazista in Piemonte (tra il 18 settembre 1943 e il 15 febbraio 1944), configurandosi come istituzione permanente e luogo simbolo a livello regionale per la conservazione della memoria, lo studio e la fruizione pubblica delle testimonianze della Shoah;

Vista la richiesta presentata congiuntamente dal Comune di Borgo San Dalmazzo e dall'Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea in provincia di Cuneo, acquisita agli atti della struttura competente con prot. CR n. 22882 in data 14 ottobre 2026, con la quale si propone la stipulazione di un nuovo e autonomo Protocollo d'intesa con il Comitato Resistenza e Costituzione;

Ritenuto che l'istanza presentata congiuntamente dal Comune di Borgo San Dalmazzo e dall'Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea in provincia di Cuneo sia pienamente rispondente alle finalità previste dalla legge regionale n. 7/1976, in considerazione della rilevanza storico-monumentale dei luoghi e dell'alto valore delle attività di studio e divulgazione sulla memoria della deportazione e della Resistenza svolte nel territorio di riferimento;

Ritenuto, pertanto, opportuno accogliere la suddetta richiesta mediante l'approvazione di un nuovo e autonomo schema di Protocollo d'intesa (**allegato A**), avente validità per il triennio 2027/2029, con decorrenza dal 18 gennaio 2027;

Ritenuto, altresì, di definire l'entità del contributo finanziario annuale, anche per quest'ultimo Protocollo d'intesa di nuova stipulazione, nell'importo massimo di € 15.000,00, a valere sui fondi assegnati a bilancio per l'attività del Comitato Resistenza e Costituzione, da erogare, previa deliberazione dell'Ufficio di Presidenza, sulla base delle iniziative concordate e delle relative previsioni di spesa;

L'Ufficio di Presidenza, all'***unanimità dei presenti***,

**D E L I B E R A**

1. di disporre, per le motivazioni espresse in premessa, il rinnovo per il triennio 2027/2029 dei Protocolli d'intesa, stipulati dal Consiglio regionale tra il Consiglio regionale del Piemonte e le seguenti associazioni o istituti, a partire dalla data di adizione del presente provvedimento:
· Associazione Memoria della Benedicta, con sede legale in Bosio (AL), Palazzo Municipale, Via Umberto I 37, C.F. 92025010064;
· Associazione Comitato Resistenza Colle del Lys APS, con sede legale in Rivoli (TO), via Capra 27, C.F. 95526270012;
· Museo diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà, con sede legale in Torino, corso Valdocco 4/A, C.F. 97677210011, P.I. 09438720014.
· ISRAT - Casa della Memoria della Resistenza e della Deportazione di Vinchio (AT), con sede legale in Asti, corso Alfieri 350, C.F. 92008450055;
· Associazione Casa della Resistenza ETS, con sede legale in Verbania, via Turati 9, C.F. 93016230034;
· ANPI Provinciale Torino, con sede legale in Torino, via del Carmine 14, C.F. 80171270012;

2. di disporre, per le motivazioni espresse in premessa, nell' ambito delle attività del Comitato Resistenza e Costituzione e per

le finalità di cui alla legge regionale n. 7/1976 “Attività della Regione Piemonte per l’affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione repubblicana”, la stipulazione dello schema di Protocollo d’intesa (**allegato A**) tra il Consiglio regionale del Piemonte, per il tramite del Comitato Resistenza e Costituzione, il Comune di Borgo San Dalmasso e l’Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea in Provincia di Cuneo;

3. di dare mandato al Presidente del Consiglio regionale, o suo delegato, a sottoscrivere per conto del Consiglio regionale il Protocollo d’intesa;

4. di definire nella misura massima di € 15.000,00 annui le risorse finanziarie che il Consiglio regionale si impegna a trasferire a ciascuna associazione o istituto per l’attuazione dei Protocolli d’ intesa, sulla base delle iniziative concordate e delle relative previsioni di spesa;

5. di dare atto che la spesa massima annuale totale prevista di € 105.000,00 troverà copertura sui capitoli di spesa 16043, art. 4 e 16044, art. 4 del bilancio gestionale del Consiglio regionale, a valere sugli esercizi finanziari 2027, 2028 e 2029;

6. di definire la durata dei Protocolli in anni tre con decorrenza dal 18 gennaio 2027;

7. di dare mandato alla struttura competente di adottare gli atti amministrativi e predisporre gli adempimenti organizzativi necessari e conseguenti per l'attuazione dei suddetti Protocolli.

**Protocollo d'Intesa tra**

**il Consiglio regionale del Piemonte, L'Istituto**

**Storico della Resistenza e della Società**

**Contemporanea in Provincia di Cuneo e il**

**Comune di Borgo San Dalmazzo**

Il **Consiglio regionale del Piemonte**, nella persona del Presidente pro-tempore Davide Nicco, nato a ……, il ……. e domiciliato per la carica ai fini del presente atto presso la sede del Consiglio regionale in Torino, via Alfieri n. 15;

**Il Comune di Borgo San Dalmazzo, nella persona del Sindaco pro–tempore,** Roberta Robbione, nata a ….., il ……. e domiciliato per la carica ai fini del presente atto presso la sede del Comune di Borgo San Dalmazzo, Via Roma, 74;

**L'Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea in Provincia di Cuneo**, nella persona del Presidente pro–tempore, Sergio Soave, nato a ….., il …. e domiciliato per la carica ai fini del presente atto presso la sede dell'Istituto in Cuneo, Via Largo Barale, n. 1;

*di seguito denominati "Parti"*

**Premesso che:**

il Consiglio regionale del Piemonte ha istituito, con legge n. 7 del 22 gennaio 1976, il Comitato della Regione Piemonte per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione repubblicana (*di seguito Comitato*);

le finalità istituzionali del Comitato consistono nella trasmissione della memoria storica della Resistenza, della deportazione, dello sterminio e delle persecuzioni, dell'internamento militare, e di ogni altra vicenda connessa alla Seconda guerra mondiale e al contrasto al nazi-

fascismo, lo studio e l'approfondimento della storia contemporanea, la diffusione della conoscenza dei diritti, dei principi e dei valori della Costituzione repubblicana;

nel corso dei decenni l'attività del Comitato si è articolata attraverso iniziative culturali quali convegni, mostre, seminari, pubblicazioni, spettacoli teatrali, rassegne cinematografiche, manifestazioni celebrative ed eventi connessi alle principali ricorrenze del calendario civile, iniziative formative e didattiche nei confronti degli studenti e delle scuole piemontesi di ogni ordine e grado;

il Comitato, composto dai rappresentanti delle associazioni partigiane, dei deportati, dei combattenti e reduci, degli Istituti storici della Resistenza, delle associazioni e delle istituzioni culturali attive in Piemonte sui temi della memoria, nonché dai rappresentanti degli enti locali, delle istituzioni scolastiche e militari, delle forze politiche e delle rappresentanze sociali piemontesi, svolge la propria attività in collaborazione e d'intesa con tali realtà e con altri soggetti pubblici e privati;

la citata legge regionale n. 7/1976 istitutiva del Comitato prevede la possibilità di stipulare convenzioni o intese con enti e organizzazioni senza fine di lucro impegnate sui temi di competenza dell'organismo;

nel corso degli anni il Comitato ha promosso la stipulazione di protocolli d'intesa tra il Consiglio regionale e associazioni ed enti che svolgono sul territorio piemontese un ruolo culturale e formativo di diffusione della conoscenza storica della Resistenza o di tutela dei luoghi della memoria o di siti di particolare rilevanza per la lotta di Liberazione nella nostra regione;

tenuto conto che, con il presente Protocollo d'intesa, il Comitato intende valorizzare anche il territorio Cuneese quale nuova realtà da coinvolgere nelle iniziative da esso promosse;

Premesso, inoltre, che il Comune di Borgo San Dalmazzo è proprietario del percorso multimediale storico-didattico MEMO4345, la cui realizzazione è stata approvata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 192 del 13 agosto 2019;

Il Museo MEMO4345 ha sede legale presso il Municipio in Via Roma n. 74 e sede operativa presso la ex cappella di Sant'Anna, in Via Vittorio Veneto n. 72, a Borgo San Dalmazzo, ed è stato realizzato con il

contributo del FESR – Programma Alcotra 2014/2020 Vermenagna-Roya e con il sostegno della Fondazione CRC per il restauro e la valorizzazione della struttura;

Il Museo MEMO4345 si configura come un'istituzione permanente senza scopo di lucro, al servizio della società e del suo sviluppo. Aperto al pubblico, ha la finalità di assicurare la conservazione, l'esposizione, lo studio e la fruizione pubblica delle testimonianze scritte, materiali e immateriali della Shoah nel territorio piemontese, nel periodo compreso tra l'8 settembre 1943 e la Liberazione, guidando i visitatori alla riflessione sugli elementi essenziali della Shoah in Europa.

Premesso, inoltre, che L'Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea in Provincia di Cuneo, è un Consorzio istituito tra la Provincia di Cuneo, i Comuni e le Unioni di Comuni e gli enti pubblici, che ispira la propria attività ai valori ed agli ideali di democrazia, partecipazione civile e politica, libertà e pluralismo culturale espressi dalla lotta di liberazione e contenuti nella Costituzione repubblicana;

**Premesso inoltre che:**

Il Comune e l'Istituto costituiscono un punto di riferimento nel territorio per numerose generazioni di cittadini ai fini dell'attuazione delle finalità sopra richiamate e che, in quest'ottica, il percorso espositivo del Museo nasce dalla ricerca scientifica "Oltre il nome", sviluppata dall'Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea in Provincia di Cuneo, volta a ricostruire le storie di vita degli ebrei deportati dal campo di Borgo San Dalmazzo attraverso l'analisi di archivi nazionali e internazionali e la raccolta di testimonianze dirette;

Il progetto esamina in dettaglio la drammatica vicenda dei 357 cittadini di origine ebraica deportati ad Auschwitz dal campo di concentramento e transito di Borgo San Dalmazzo, rimasto attivo tra il 18 settembre 1943 e il 15 febbraio 1944;

Tale luogo ha rappresentato l'unico campo di concentramento e transito attivo in Piemonte e uno dei soli quattro presenti nell'Italia settentrionale durante l'occupazione nazista, costituendo un unicum nel panorama storico regionale e un luogo simbolo in cui la

persecuzione antiebraica assunse una forma diretta, organizzata e tragicamente preordinata allo sterminio;

Lo spazio storico-didattico MEMO4345, inaugurato il 5 settembre 2021, agisce in sinergia con il contiguo Memoriale della Deportazione (attivo dal 2006 presso la stazione ferroviaria) per ricordare quotidianamente i nomi, l'età e i luoghi di origine delle persone deportate;

Preso atto che fin dalla sua apertura, il Comune di Borgo San Dalmazzo (in qualità di socio sostenitore) si avvale del supporto scientifico e metodologico dell'Istituto Storico della Resistenza di Cuneo, il quale partecipa al Comitato tecnico-consultivo garantendo il rigore scientifico dei contenuti, l'aggiornamento delle ricerche e l'integrazione del polo all'interno della rete degli studi sulla deportazione in Piemonte;

Preso atto, inoltre, che il Comune e l'Istituto hanno presentato, con nota prot. n. 22882 del 14 ottobre 2026, formale richiesta al Presidente del Consiglio regionale del Piemonte per la stipula di un protocollo d'intesa finalizzato alla realizzazione di iniziative e attività congiunte nell'ambito del Comitato, al fine di valorizzare l'altissimo rilievo storico, educativo e civile di MEMO 4345 e del Memoriale della Deportazione, consolidando così il ruolo istituzionale del Consiglio regionale nella tutela dei luoghi della memoria presenti sul proprio territorio;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 324 del 18 dicembre 2025, "Criteri e modalità per l'organizzazione e la partecipazione a iniziative e manifestazioni istituzionali e culturali e per la concessione di patrocini in attuazione della legge regionale 14 gennaio 1977, n. 6. Approvazione nuovo testo e abrogazione deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 259/2024 e deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 22/2025" e s.m.i.;

Considerata la volontà di stabilire una collaborazione sinergica e pluriennale tra il Consiglio Regionale del Piemonte, il Comune di Borgo San Dalmazzo e l'Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea in Provincia di Cuneo, finalizzata alla valorizzazione, alla divulgazione, alla formazione didattica e all'educazione civica rivolte alla cittadinanza e alle istituzioni scolastiche;

Dato atto che l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, con

deliberazione n. … del … ha approvato lo schema del presente protocollo;

Tutto quanto sopra premesso e considerato, ritenuto parte integrante del presente protocollo, le Parti con il presente atto convengono e stipulano quanto segue:

### *Art. 1 (Finalità)*

1. Il presente Protocollo promuove la stabile collaborazione tra il Consiglio regionale del Piemonte (*di seguito Consiglio*), il Comune di Borgo San Dalmazzo (*di seguito Comune*) e l'Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea in Provincia di Cuneo (*di seguito Istituto*) per la realizzazione delle attività e per il perseguimento degli obiettivi istituzionali del Comitato della Regione Piemonte per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione repubblicana (*di seguito Comitato*).

### *Art. 2 (Oggetto)*

1. Il Consiglio, il Comune e l'Istituto si impegnano a realizzare annualmente una o più iniziative concordate di studio, divulgazione o approfondimento sui temi di competenza del Comitato e di comune interesse.

2. Le iniziative concordate, di carattere culturale, formativo o didattico, aperte al pubblico e a partecipazione gratuita, possono consistere, a titolo esemplificativo e non esaustivo, in convegni, mostre, seminari, pubblicazioni, prodotti multimediali, concorsi per le scuole, manifestazioni in occasione delle ricorrenze del calendario civile o di altre date significative per il Museo, d'intesa tra le parti, anche in collaborazione con altri soggetti.

3. Nell'ambito della collaborazione tra Consiglio, Comune e Istituto possono rientrare anche eventi o iniziative pubbliche connesse alle testimonianze e al materiale d'archivio relativi alla vicenda dei 357 ebrei deportati ad Auschwitz dal campo di concentramento e transito di Borgo San Dalmazzo, rimasto attivo tra il 18 settembre 1943 e il 15 febbraio 1944, ed alla Resistenza in Piemonte. Resta escluso qualsiasi intervento del Consiglio in relazione alle attività di promozione, valorizzazione e mantenimento dei centri di

documentazione previste dagli articoli 24 e 25 della legge regionale n. 11 del 1° agosto 2018 (Disposizioni coordinate in materia di cultura).

***Art. 3***

***(Impegni del Consiglio regionale)***

1. Il Consiglio, fatto salvo quando disposto dal successivo articolo 5, si impegna a mettere a disposizione le proprie strutture organizzative e di comunicazione per la realizzazione e la divulgazione delle iniziative concordate.

2. Il Consiglio garantisce, in particolare, l'informazione e la comunicazione sulle iniziative attraverso l'attività dell'ufficio stampa, la divulgazione sui propri canali informativi tradizionali, web e social, la copertura video giornalistica dell'evento, la diffusione di inviti o materiale informativo ai propri interlocutori.

3. Le strutture competenti del Consiglio possono collaborare direttamente nell'organizzazione delle iniziative, compatibilmente con le esigenze e le priorità degli uffici.

4. Il Consiglio si impegna infine, ove richiesto, a mettere a disposizione gli spazi e le sale delle proprie sedi istituzionali, compatibilmente con la programmazione generale degli eventi e nel rispetto delle normative tecniche e di sicurezza in materia, per ospitare le iniziative concordate.

***Art. 4 (Impegni del Comune di Borgo San Dalmazzo e dell'Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea in Provincia di Cuneo)***

1. Il Comune, in qualità di proprietario del percorso MEMO4345, si impegna a concordare con l'Istituto la programmazione annuale delle iniziative connesse allo stesso.

2. L'Istituto, previo accordo con il Comune, si impegna a presentare al Comitato, con congruo anticipo, proposte di iniziative complete di programma di massima e di preventivo finanziario, nei limiti di quanto stabilito dall'articolo 6. Nella realizzazione delle iniziative concordate l'Istituto si impegna a definire e condividere con le competenti strutture del Consiglio ogni elemento, con particolare riferimento agli aspetti organizzativi e alle attività di comunicazione.

3. Il Comune e l'Istituto si impegnano inoltre a diffondere e divulgare, attraverso le proprie strutture, strumenti o canali di informazione, le attività e gli eventi promossi o organizzati dal Comitato.

### *Art. 5 (Oneri finanziari)*

1. Per la realizzazione del presente Protocollo il Consiglio si impegna a concedere, previa deliberazione dell'Ufficio di Presidenza, risorse finanziarie a favore dell'Istituto, nella misura massima di euro 15.000,00 annui, sulla base delle iniziative concordate e delle relative previsioni di spesa.

2. Al fine dell'erogazione delle risorse finanziarie di cui al comma 1, l'Istituto è tenuto a presentare regolare rendicontazione delle spese sostenute, ai sensi dei criteri approvati dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale in materia di organizzazione dirette.

### *Art. 6 (Monitoraggio)*

1. Le parti si impegnano a monitorare l'andamento delle iniziative concordate e a valutare i risultati conseguiti in termini di partecipazione, gradimento e impatto, ai fini dell'eventuale rinnovo del protocollo e dell'individuazione di nuove possibili azioni nell'ambito del medesimo.

### *Art. 7 (Durata)*

1. Il presente Protocollo ha durata di anni tre con decorrenza dal 18 gennaio 2027.
2. Il Protocollo è rinnovabile alla scadenza per un ulteriore triennio o per la diversa durata che verrà stabilita d'intesa tra le parti.

### *Art. 8 (Trattamento dei dati personali)*

I dati personali forniti e raccolti in conseguenza della sottoscrizione del presente Protocollo sono trattati esclusivamente per le finalità ivi indicate e in conformità a quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e dal Codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al dlgs. 30 giugno 2003, n 196, come modificato e integrato dal dlgs. 10 agosto 2018, n. 101.